

GITA A BRESCIA
VENERDI 10 NOVEMBRE 2006

VISITA ALLE MOSTRE

A

TURNER E GLI IMPRESSIONISTI
LA GRANDE STORIA DEL PAESAGGIO MODERNO IN EUROPA

B

MONDRIAN

A Una grande mostra che traccia l'evoluzione del gusto e della sensibilità europea verso la natura ed il paesaggio dalla rottura della tradizione classica alla scuola di Barbizon, agli impressionisti. Nella prima sezione viene presentata una vasta antologia di due grandi pittori inglesi: **John Constable, (1776-1837)** uno dei più grandi paesaggisti inglesi, famoso per i suoi quadri che offrono una "rappresentazione pura e inalterata della natura". La sua velocità nel cogliere particolari atmosfere, così come luminose vedute, ha innestato nella stantia tradizione del paesaggio una nuova vivacità derivata dall'osservazione diretta della natura. Un metodo questo che gli ha permesso di studiare prima e di catturare poi le ricche mutazioni di luce e atmosfera. **Constable** ha sempre sostenuto che in un quadro il cielo rappresenta "l'organo principale del sentimento" e i suoi paesaggi, così come i vari, mirabili studi di nuvole, sono la traduzione migliore di questo suo personalissimo credo. **Joseph Turner (1775-1851)** è rappresentato in questa mostra da una selezione di circa 35 opere tra olii e acquerelli. L'importanza di Turner, la cui opera Monet ebbe modo di conoscere per la prima volta in occasione del suo viaggio a Londra nel 1870-1871, è rappresentata anzitutto dalla sua capacità di registrare il dato atmosferico con una veridicità che solo l'osservazione diretta della natura poté permettergli. L'esplorazione del territorio, dalle regioni montuose del Galles, dall'Inghilterra settentrionale fino alla Francia e alla Svizzera, lo spinge a un'osservazione diretta della natura, appassionandosi in particolare alla restituzione del dato atmosferico. In questo gli fu di grande aiuto la tecnica, da lui perfezionata e portata a livelli di assoluta grandezza, dell'acquerello. Sono numerosissime infatti le opere che, a rigor di canone, vanno registrate come non finite" (gli studi di nuvole, i cieli tempestosi e le turbolenze marine), ma esse costituiscono degli autentici capolavori che anticipano tanta parte della pittura che verrà.

La seconda sezione intitolata **DALL'ACCADEMIA AL PRIMO "PLEIN AIR"** documenta l'opera di una serie di artisti francesi che si staccano dalla traduzione accademica di una natura "codificata" secondo norme canoniche, scegliendo al contrario la pittura in situ e l'osservazione diretta. Emerge la figura di **COROT** che, come afferma **Baudelaire** "stupisce lentamente, incanta a poco a poco, giacché in lui non si da abbaglio di luce, ma in ogni parte un rigore infallibile di armonia". La terza sezione dal titolo **"DA BARBIZON AL PRIMO PAESAGGIO IMPRESSIONISTA"** documenta "la rivoluzione che si opera nella pittura di paesaggio". "I paesaggi convenzionali, i rispettabili paesaggi ben spazzati, ben spolverati, senza rovi ne spine, a linee ben tracciate, compassate, cadenzate sono scomparsi". I pittori si recano nella foresta di Fontainebleau, a Barbizon, a Marlotte, a Chailly e dipingono direttamente. E' l'inizio di un percorso pittorico ed esistenziale in cui i colori si trasformano in impressioni.

Quarta . sezione: **"PAESAGGI DELL'IMPRESSIONISMO"**. Oltre **centocinquanta** opere costituiscono il cuore vero di tutta la mostra. Non più il paesaggio ma i paesaggi diversamente vissuti ed interpretati da **Sisley, Pissarro, Guillaumin, Caillebotte, Manet Gauguin, Monet, van Gogh e Cézanne**. La libertà degli impressionisti, il loro affrancarsi dalle regole "classiche", coincide proprio con la scelta di dipingere ciò che l'occhio vede e non quello che preventivamente si è deciso di

raffigurare. I paesaggi appunto, e non "il paesaggio". Ecco quindi **Monet** che studia in particolare il modificarsi continuo della realtà per l'azione della luce.

Cezanne si farà sempre più convinto che il colore, solo lui, possa, e debba, "costruire" l'opera ("forme solide, pesanti, attraverso il solo colore, senza ricorrere al chiaroscuro tradizionale").

Gauguin, che tutto attraversa, regioni e movimenti, rimarrà sempre legato al valore simbolico del colore puro che deve esprimersi nella sintesi delle forme. **Van Gogh** infine non smette di cercare una composizione, visiva e mentale, tra i continui contrasti sotto cui gli appare il mondo: "ciò che ora voglio nei quadri è un contrasto di colori, di colori altamente intensificati e variegati". Ma non vi è solo la natura più o meno "sauvage"; anche la città è letta e descritta dalle impressioni degli impressionisti. Emergono le opere di **Caillebotte** e quelle di **van Gogh** del periodo parigino. E con **Cezanne** inizierà la lunga marcia oltre l'impressionismo.

L'ultima sezione è dedicata al "**GIARDINO**", questo microcosmo che simboleggia la natura "costruita" ed il rapporto dell'uomo con essa. La "natura" giardino vista attraverso il microscopio di **Manet, Caillebotte, Bazille, Pissarro, van Gogh** e, naturalmente il **Monet** di Giverny: i canali, lo stagno, le ninfee, il ponte, le siepi che sono ormai colore, colori fiammeggianti "paesaggi dell'anima".

B Ideale continuazione dell'esposizione sul paesaggio risulta la mostra dedicata al grande pittore olandese **Mondrian** che raccoglie oltre ottanta capolavori, in buona parte eccezionalmente concessi in prestito dal Gemeentemuseum dell'Aia. Eccezionalità che deriva dall'assoluta qualità delle opere esposte e dall'essere la prima esposizione italiana che illustra nella sua distesa completezza di percorso storico, l'intera opera del grande pittore Olandese. L'esposizione parte dai suoi esordi come paesaggista, nel filone del realismo tradizionale olandese della Scuola dell'Aia, anche se con una pittura di atmosfera già personale. In seguito, gradualmente, **Mondrian** ha ridotto i suoi paesaggi sempre più a colori e forme, e ha sviluppato una predilezione per il crepuscolo, momento in cui sono i contorni, e non tanto gli oggetti, ad avere più significato. Il luminescente -versione olandese del fauvismo- gli indicò il modo per svincolare il colore dai suoi riferimenti naturali in una serie splendida di alberi, e reitera in modo ripetitivo uno dei suoi motivi preferiti: la -personificazione e verticale- del simbolo della vita, che lotta per resistere al caos -orizzontale- della morte. E' evidente che la strada percorsa da **Mondrian**, verso una geometrizzazione delle forme, era essenzialmente diversa dalla ricerca cubista, che pure l'aveva influenzato a Parigi, negli anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale.

LE VISITE ALLA 2 MOSTRE SARANNO EFFETTUATE CON L'ACCOMPAGNAMENTO DI UNA GUIDA PROFESSIONALE

PRANZO LIBERO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDE:

VIAGGIO, GUIDA E INGRESSI EURO 33,00

PARTENZA: P.LE SIRIO ORE 9,00
PORTA AOSTA ORE 9,00
VIA DI VITTORIO ORE 9,10
BANCHETTE (CASERMA DEI CARABINIERI) ORE 9.15

POSTI DISPONIBILI 50

RIENTRO PREVISTO ORE 19 CIRCA

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA BIBLIOTECA AL PRIMO PIANO NEI GIORNI:

MARTEDI'	24/10/06	DALLE ORE 10-12 E DALLE 14.30-16.30
MERCOLEDI'	25/10/06	“ “ “ “
GIOVEDI	26/10/06	“ “ “ “
VENERDI	27/10/06	“ “ “ “

NON SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

**GITA A CASALZUIGNO E ARCUMEGGIA
VENERDI' 16 MARZO 2007**

MATTINO:

**VISITA ALLA RESIDENZA FAI VILLA DELLA PORTA BOZZOLO A
CASALZUIGNO**

Costruita nel XVI secolo come villa rustica di Carlo Girolino Della Porta Bozzolo, fu trasformata nel XVIII secolo in una lussuosa dimora di campagna con scenografici giardini all'italiana. Il complesso è composto da una serie di edifici: oltre alla villa e a una chiesetta, le scuderie, le cantine, la filanda e una ghiacciaia naturale ricavata da una profonda grotta. Le sale interne sono arricchite da decorazioni rococò e da affreschi della scuola di Pietro Magatti. Appartiene invece all'arte di Giovanni Battista Ronchelli l'affresco nel tempietto situato nel "giardino segreto". Nel 1989 gli eredi della famiglia Bozzolo hanno donato la villa al FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) che ha dato inizio ai lavori di restauro, aprendola poi al pubblico. Il magnifico giardino settecentesco all'italiana è considerato uno fra i più importanti conservati in Lombardia ed è caratterizzato da un vasto prato in pendio detto il "teatro", culminante con una fontana ed un viale che risale la collina, attraverso il bosco, fino alla chiesetta di San Bernardino. Si spera di poter ammirare ancora lo spettacolare giardini in cui sono stati trapiantati 500.000 crocus di diversi colori (gialli, viola, blu, bianchi, screziati, ecc...)

POMERIGGIO:

VISITA AD ARCUMEGGIA (PAESE DIPINTO)

(Trasbordo su due pulmini da dieci posti per raggiungere e visitare Arcumeggia)

Il muro è spesso solo un confine: dipinto diviene un muro d'autore e racconta una storia. E' un'arte fresca e fantasiosa, intrisa di creatività ed ironia quella racchiusa nei Paesi dipinti. Arcumeggia è uno di questi, una vasta galleria senza pareti, che ha per tetto il cielo; è un museo all'aperto visitabile ogni giorno dell'anno e ogni ora del giorno, a mano a mano che l'intensità dei colori sulle pareti muta al mutare della luce. Arcumeggia è un Paese dipinto dal 1956. Gli artisti che l'hanno creato, quali Usellini, Carpi, Migneco, Brancacio, Montanarini e Sassu, fanno di Arcumeggia il Paese Dipinto più importante d'Italia. Passeggiando per il paese si giunge alla chiesa romanica di Sant'Antonio, posta su un pianoro dal panorama mozzafiato.



Le visite saranno effettuate, sia alla Villa che al Museo all'aperto di Arcumeggia con l'accompagnamento di guide specializzate.

Quota di partecipazione comprendente viaggio, ingressi e guida.

Euro 20,00

Euro 16,00 per gli iscritti al FAI (è indispensabile esibire la tessera)

Pranzo libero

Posti disponibili 54

Partenza:

Corso Massimo D'Azeglio ore 8,00

Porta Aosta ore 8,05

Via Di Vittorio ore 8,10

Banchette (Caserma dei Carabinieri) ore 8,15

Arrivo ad Ivrea ore 19,00 – 19,15

Le iscrizioni si ricevono presso la Biblioteca al primo piano nei giorni:

giovedì 1/03/2007 dalle ore 10,00 – 12,00 – 14,30 – 16,30

venerdì 2/03/2007 “ “ 10,00 – 12,00 – 14,30 – 16,30

sabato 3/03/2007 “ “ 10,00 – 12,00 – (niente iscrizioni al pomeriggio)

martedì 6/03/2007 “ “ 10,00 – 12,00 – 14,30 – 16,30

mercoledì 7/03/2007 “ “ 10,00– 12,00 – 14,30 – 16,30

NON SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

A NORMA DI REGOLAMENTO IN CASO DI RINUNCIA INDIVIDUALE LA QUOTA NON SARA' RIMBORSATA SE IL POSTO VACANTE NON SARA' COPERTO. COLORO CHE RINUNCERANNO A PARTECIPARE IL GIORNO ANTECEDENTE NON SARANNO SOSTITUITI

SI PREGA VIVAMENTE DI VENIRE CON I SOLDI CONTATI

UNIVERSITA' POPOLARE DELLA TERZA ETA' E DELL'EDUCAZIONE
PERMANENTE – IVREA

**GITA A LUCCA E CARRARA
VENERDI' 4 MAGGIO E SABATO 5 MAGGIO 2007**

Programma

Venerdì 4 maggio

Partenza da Ivrea (**Corso Massimo D'Azeglio ore 6; Porta Aosta ore 6,05; Via di Vittorio ore 6,10; Banchette carabinieri ore 6,15**) in autopullaman.

Arrivo a Lucca, pranzo in **ristorante caratteristico** (antipasto di bruschette; maccheroni al sugo del contadino; cosciotto di porcellino con patate al forno; frutta fresca; acqua e vino)

Al pomeriggio visita con guida alla splendida città di Lucca con passeggiata panoramica sulla cerchia muraria cinquecentesca. Visita all'imponente **Duomo di San Martino** ove è conservato il celebre monumento funebre di **Ilaria del Carretto**, **Piazza S. Michele** con omonima Chiesa, la **Chiesa di S. Frediano**, la **Torre Guinigi**, l'ellittica **Piazza Anfiteatro** e ad altri luoghi caratteristici della città.

Al termine trasferimento in **hotel 3 stelle in camera doppia**, cena e pernottamento.

Sabato 5 maggio

Prima colazione in Hotel. Quindi escursione alle **CAVE DI MARMO**, delle Alpi Apuane. Visita **con guida** del bacino marmifero di **Fantiscritti**, del **Museo del Marmo** all'aperto, dove vengono illustrate le tecniche di estrazione dal tempo dei Romani ai giorni nostri, le tecniche di trasporto e le diverse varietà di marmo estratte e lavorate a Carrara. Importante: durante tutto l'anno il terreno della cava – costituito da polvere di marmo – rimane costantemente bagnato. Si consiglia di avere con sé un ricambio di calzature. Al ritorno verso Carrara, sosta a **Colonnata**, patria del famoso lardo e visita ad una tradizionale **"larderia"** con degustazione. Pranzo in **ristorante con menu tipico toscano** (salumi misti finocchiona e lardo di colonnata con crostini; tagliolini con fagioli alla Carrarina; coniglio fritto alla Fiorentina; verdure fritte miste, acqua e vino rosso/bianco). Seguirà la visita alla città di Carrara con particolare attenzione al **Duomo**, capolavoro romanico interamente in marmo, risalente al XI sec. Quindi sosta in un **atelier di scultura** professionale, con dimostrazione pratica di uno scultore circa le principali tecniche. Nel tardo pomeriggio, partenza per il viaggio di rientro, cena libera in corso di viaggio. Arrivo ad Ivrea in serata intorno alle ore 23.



La quota comprende:

- Viaggio in autopullman privato G.T. da Ivrea con itinerario come da programma;
- Pranzo in ristorante a Lucca con menù tipico e bevande incluse;
- Visita guidata alla città di Lucca;
- N.1 notte in hotel categ.3 stelle con sistemazione in camere doppie con servizi privati;
- Trattamento di mezza pensione, bevande incluse in hotel;
- Visita guidata alle cave di marmo di Carrara;
- Pranzo in ristorante di Carrara con menù tipico e bevande incluse;
- Visita in atelier di scultura;
- Polizza sanitaria assicurativa.

La quota non comprende:

- Le mance, gli ingressi non previsti, gli extra in genere e tutto quanto non espressamente menzionato alla voce “La quota comprende”.

POSTI DISPONIBILI 50

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA BIBLIOTECA AL PRIMO PIANO NEI GIORNI DI APERTURA A PARTIRE DA MARTEDI 17 APRILE A SABATO 21 APRILE 2007.

NON SI EFFETTUANO PRENOTAZIONE TELEFONICHE.

Chi desidera partecipare alla gita è pregato di iscriversi immediatamente , al fine di confermare le prenotazioni per albergo, biglietti d’ingresso, guide e ristorante.

**Quota individuale di partecipazione euro 150,00
Supplemento camera singola euro 20,00;**

A NORMA DI REGOLAMENTO IN CASO DI RINUNCIA INDIVIDUALE LA QUOTA NON SARA’ RIMBORSATA SE IL POSTO VACANTE NON SARA’ COPERTO. COLORO CHE RINUNCERANNO A PARTECIPARE IL GIORNO ANTECEDENTE NON SARANNO SOSTITUITI

UNIVERSITA' POPOLARE DELLA TERZA ETA' E DELL'EDUCAZIONE
PERMANENTE - IVREA

GITA A MILANO
VENERDI' 1 DICEMBRE 2006

MATTINO: arrivo a Milano (Castello Sforzesco) verso le 10,30 –

MATTINATA LIBERA

per chi fosse interessato segnaliamo che a Palazzo Reale (Piazza Duomo) si svolgono due importanti esposizioni:

- a) **BOCCIONI SCULTORE FUTURISTA.** Viene tracciato l'intero percorso del grande artista attraverso le sue sculture dalle prime realizzazioni (testa più casa più luce) al confronto tra il Boccioni teorico del futurismo con altri artisti (Medardo Rosso, Picasso) sino al suo capolavoro unanimemente riconosciuto (forme uniche nella continuità dello spazio)
- b) **TAMARA DE LEMPICKA.** L'artista, pittrice cosmopolita ed icona dell'Art-Deco, attraverso i suoi ritratti e le sue donne opulente e sensuali restituisce in forma vivida i favolosi anni venti e trenta ostentando i suoi personaggi eleganti, sofisticati, emancipati e trasgressivi.

POMERIGGIO

Riunione alle 14.00 davanti al Castello Sforzesco e partenza in pullman con destinazione il

**MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI**

La più importante istituzione museale scientifica italiana e tra le principali del mondo, espone 10.000 reperti in 23.000 mq. di esposizione. Data l'impossibilità di visitarla interamente si è scelto il seguente itinerario:

- Visita alla galleria Leonardo Da Vinci che contiene numerosi modelli e ricostruzioni al vero di macchine che Leonardo progettò durante la sua vita (ad esempio il telaio meccanico con lancio automatico della navetta).
- Visita al settore dei trasporti. Il padiglione ferroviario, edificio che ricorda le vecchie stazioni di fine 800, contiene all'interno le più mastodontiche locomotive a vapore che percorsero l'Italia, nonché la collezione di elettromotrici dell'inizio 900. Il soppalco in stile liberty ospita modelli di locomotive e vagoni per persone e merci



- Edificio aereonavale: all'interno il brigantino- goletta Ebe del 1921 ed il ponte del transatlantico del Conte Biancamano. Inoltre la storia del volo attraverso numerosi modelli, una ricca collezione di motori aeronautici ed una decina di aerei al vero.
- Veduta dall'esterno del sommergibile Enrico Toti.

La visita sarà effettuata con l'accompagnamento di guide specializzate.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDENTE VIAGGIO, INGRESSO AL MUSEO DELLE SCIENZE E GUIDA

Euro 13,00 per coloro che hanno più di 65 anni

Euro 17,00 per coloro che hanno meno di 65 anni

POSTI DISPONIBILI 50

PARTENZA:

Corso Massimo D'Azeglio ore 8,00

PORTA AOSTA ore 8,05

VIA DI VITTORIO ore 8,10

BANCHETTE (CASERMA DEI CARABINIERI) ore 8,15

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA BIBLIOTECA AL PRIMO PIANO NEI GIORNI:

MARTEDI 14/11/2006 DALLE ORE 14,30 – 17,30

MERCOLEDI' 15/11/2006 DALLE ORE 9,30 – 12,00 – 14,30 – 17,30

GIOVEDI' 16/11/2006 “ “ 9,30 – 12,00 – 14,30 – 17,30

VENERDI' 17/11/2006 “ “ 9,30 – 12,00 – 14,30 – 17,30

NON SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

A NORMA DI REGOLAMENTO IN CASO DI RINUNCIA INDIVIDUALE LA QUOTA NON SARA' RIMBORSATA SE IL POSTO VACANTE NON SARA' COPERTO. COLORO CHE RINUNCERANNO A PARTECIPARE IL GIORNO ANTECEDENTE NON SARANNO SOSTITUITI

UNIVERSITÀ POPOLARE DELLA TERZA ETÀ E DELL'EDUCAZIONE
PERMANENTE - IVREA

GITA A TORINO
VENERDÌ 26 GENNAIO 2007

MATTINO: arrivo a Torino (Piazza Castello) verso le 10,30 -

MATTINATA LIBERA

per chi fosse interessato segnaliamo:

a) CIVILTÀ' ANTICHE - Argenti, Pompei, Napoli, Torino

Museo di Antichità - Via XX Settembre n.88/C

Sono esposti un gran numero di argenti (vasellame, gioielli, monili, oggetti d'arte) provenienti dal museo nazionale di Napoli, nonché materiali provenienti dal Piemonte (il Tesoro di Marengo e il vasellame appartenente alle collezioni sabaude d'antichità greco-romane).

b) TRA PICASSO E DUBUFFET

Palazzo Bricherasio - Via Lagrange n.20

I maestri del '900 nella collezione Jean e Suzanne Planque - l'esposizione mette in mostra circa 100 - 130 opere tra dipinti e disegni dei più grandi artisti della prima metà del Novecento.

POMERIGGIO

Visita a Palazzo Madama ed al Museo d'Arte Antica

Nel 1934, quando Palazzo Madama divenne la sede del Museo Civico d'Arte Antica, l'edificio aveva già ripreso l'aspetto medievale, essendo state ripristinate le merlature, il tetto e i camini di ronda. Nel giugno 2001 sono stati riaperti al pubblico, dopo il restauro, lo scalone monumentale e lo scavo della Sala del Voltone dove sono visibili i resti delle fondazioni romane e delle pavimentazioni medievali; qui il percorso verrà ampliato e dotato di nuovi apparati esplicativi e didattici. Nel 2004 è stato completato il restauro del Salone del Senato, destinato ad ospitare le mostre del museo, e alla fine del 2005 l'intero palazzo è stato riaperto al pubblico dopo il restauro, prima che divenisse sede del CIO, il Comitato Olimpico Internazionale delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Con le sue 30.000 opere, il museo conserva un patrimonio eterogeneo che va dalla pittura, con opere di maestri dal Quattrocento al Settecento, alle miniature, fino alle collezioni di scultura che documentano la secolare produzione piemontese e



valdostana. Le arti applicate e decorative sono testimoniate, tra l'altro, da una raccolta di oltre 4.000 ceramiche e dalla preziosa collezione di vetri dorati graffiti e vetri dipinti, unica al mondo per quantità e qualità. Poi, ancora smalti, avori, ori e argenti.

Completato il restauro del palazzo sono state riallestite le collezioni arricchendo sensibilmente l'itinerario di visita, che sarà articolato su quattro differenti livelli a marcare le principali tappe cronologiche.

Nel seminterrato il Lapidario medievale, al piano terra le collezioni di Gotico e Rinascimento e al piano nobile un'ampia selezione di opere (dipinti, mobili, oreficerie e oggetti d'arredo) riconducibili alle principali correnti europee del gusto Barocco. Il secondo piano, al livello delle merlature, è interamente destinato all'esposizione delle raccolte di arte applicata (vetri, avori, smalti, tessuti, cuoi), e particolare rilievo sarà dato alla collezione di ceramiche, tra le più ricche d'Italia per numero, bellezza e rarità di pezzi.

La visita sarà effettuata con l'accompagnamento di guide specializzate.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDE VIAGGIO, INGRESSO A PALAZZO MADAMA ED AL MUSEO D'ARTE ANTICA E GUIDA

Euro 15,00

POSTI DISPONIBILI 50

PARTENZA:

Corso Massimo D'Azeglio ore 9,00

PORTA AOSTA ore 9,05

VIA DI VITTORIO ore 9,10

BANCHETTE (CASERMA DEI CARABINIERI) ore 9,15

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA BIBLIOTECA AL PRIMO PIANO NEI GIORNI:

MARTEDÌ	9/01/2007	DALLE ORE	14,30 - 17,30
MERCOLEDÌ	10/01/2007	DALLE ORE	9,30 - 12,00 - 14,30 - 17,30
GIOVEDÈ	11/01/2007	" "	9,30 - 12,00 - 14,30 - 17,30
VENERDL	12/01/2007	" "	9,30 - 12,00 - 14,30 - 17,30

NON SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

A NORMA DI REGOLAMENTO IN CASO DI RINUNCIA INDIVIDUALE LA QUOTA NON SARÀ RIMBORSATA SE IL POSTO VACANTE NON SARÀ COPERTO. COLORO CHE RINUNCERANNO A PARTECIPARE IL GIORNO ANTECEDENTE NON SARANNO SOSTITUITI

GITA AD ACQUI TERME
VENERDI' 23 FEBBRAIO 2007

STORIA:

Importante nucleo abitato sulla riva del Bormida, "Aquae Statiellae" prese tale nome nel 172 A.C. dal Console M.Popilio Lenate che occupò il precedente sito dei Liguri Stazielli. Fin dall'antichità deve la sua fama alle sue sorgenti che ne fecero, sino ad oggi, un rinomato centro termale. Fu sede vescovile nel IV secolo ed in seguito ducato longobardo; con i Franchi un'importante contea. Nel 1277 divenne la capitale del Monferrato e nel 1566 sede del Senato Ducale, infine nel 1708 passò ai Savoia.

VISITA:

Si avrà modo di conoscere nella giornata (arrivo previsto h.10,00 – 10,15) l'affascinante città ed i suoi principali monumenti:

- **DUOMO (S.Maria Assunta)** – D'impostazione romanica fu consacrato nel 1067. Ancora visibili del periodo iniziale le absidi e la bella cripta situata nell'aerea del transetto e del coro. Il campanile, in facciata, è completato nel 1479; il pronao seicentesco crea un pendant con i porticati che bordano la piazza. Degno d'attenzione è il portale maggiore, opera di G.A.Pilacorte (1481); all'interno il pulpito realizzato nella prima metà del XIX secolo utilizzando lastre marmoree rinascimentali. Il battistero si presenta in stile rococò. Nel transetto si può ammirare il barocco altare di S.Giulio con pala del genovese David Corte. Nella sala del Capitolo il trittico della Madonna del Monferrato, capolavoro di Bartolomeo Bermejo (1480 circa) e la pala di S. Guido, opera lombarda del 1496. Sul lato destro il Chiostro dei Canonici ultimato nel 1495. Nelle vicinanze la piazzetta nella quale si erige "**LA BOLLENTE**" graziosa edicola marmorea ottagonale di stile eclettico del Cerruti (1870) sotto la quale sgorga acqua a 75° (560 litri al minuto) con abbondanti vapori e forte odore di acido solfidrico.
- **CASTELLO DEI PALEOLOGI** – Inizialmente "Castelletto" del Vescovo, passa nel 1340 ai marchesi di Monferrato - Guglielmo VII Paleologo ne promuove l'ampliamento nel 1480 – 1490. Ancora rimaneggiato dai Gonzaga nel XVII secolo. Oggi vi sono esposte le collezioni del Museo Archeologico con reperti preistorici, dell'antichità classico, e di epoca medioevale e moderna concernenti Acqui ed il suo territorio:
- **CHIESA DELL'ADDOLORATA** – In stile romanico, a tre navate, con campanile ottagonale. All'interno una deposizione di scuola lombarda, tele secentesche e statua lignea della Madonna addolorata:



- **CHIESA DI S. FRANCESCO** – Facciata in stile composito con torre campanaria ed abside del XV secolo. All'interno l'Immacolata Concezione del **Moncalvo**, l'adorazione dei Magi del **Soleri**, Madonna con bambino del **Beccaria**.

Si potranno ammirare alcuni palazzi storici, quali il Seminario Vescovile, il Palazzo del Comune, Palazzo Robellini, Ricovero Ottolenghi. A complemento della gita, al ritorno si potranno vedere gli imponenti ruderi dell'acquedotto romano sulla riva del Bormida.

La visita sarà effettuata con l'accompagnamento di guida specializzata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDENTE VIAGGIO, INGRESSI E GUIDA.

Euro 15,00

PRANZO LIBERO

POSTI DISPONIBILI 54

PARTENZA:

Corso Massimo D'Azeglio ore 8,00

PORTA AOSTA ore 8,05

VIA DI VITTORIO ore 8,10

BANCHETTE (CASERMA DEI CARABINIERI) ore 8,15

ARRIVO AD IVREA ORE 19,00 – 19,15

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA BIBLIOTECA AL PRIMO PIANO NEI GIORNI:

VENERDI'	2/02/2007	DALLE ORE	10,00 – 12,00 – 14,30 – 16,30
SABATO	3/02/2007	“ “	10,00 – 12,00
MARTEDI	6/02/2007	“ “	10,00 – 12,00 – 14,30 – 16,30
MERCOLEDI'	7/02/2007	“ “	10,00 – 12,00 – 14,30 – 16,30
GIOVEDI'	8/02/2007	“ “	10,00– 12,00 – 14,30 – 16,30
VENERDI'	9/01/2007	“ “	10,00– 12,00 – 14,30 – 16,30

NON SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

A NORMA DI REGOLAMENTO IN CASO DI RINUNCIA INDIVIDUALE LA QUOTA NON SARA' RIMBORSATA SE IL POSTO VACANTE NON SARA' COPERTO. COLORO CHE RINUNCERANNO A PARTECIPARE IL GIORNO ANTECEDENTE NON SARANNO SOSTITUITI

SABATO 9 GIUGNO 2007 ore 10 - 18.30

**MOSTRA DI SCULTURA,
ACQUERELLO,
PITTURA, CERAMICA
DECOUPAGE, FOTOGRAFIA.**

A cura dei rispettivi laboratori



Sala di S. Marta

piazza S. Marta, 1 - IVREA



UNIVERSITA' POPOLARE DELLA TERZA ETA' E DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE - IVREA

Come è ormai consuetudine affermata, a conclusione dell'anno accademico 2006-2007 si terrà una serie di manifestazioni così articolate:

Lezione aperta di **GINNASTICA**

Mercoledì 2 maggio 2007 - ore 8-12

Palestra Antonicelli Grande



Lezione aperta di **DANZA POPOLARE**

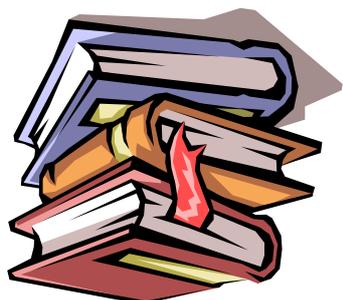
Giovedì 26 aprile 2007 - ore 10-12

Palestra Antonicelli Grande

Lezione aperta di **SHIATSU**

Giovedì 19 aprile 2007 - ore 9-11

Palestra Antonicelli Piccola



Lezione aperta di **SPAGNOLO**

Lunedì 23 aprile 2007 - ore 10.30 - 12

Oratorio San Giuseppe

SABATO 5 MAGGIO 2007 - ORE 21.00

CORALE POLIFONICA

Diretta da BERNARDINO STREITO

CONCERTO PUBBLICO PER IL
RESTAURO DELL'ORGANO DELLA
CHIESA DI S. SALVATORE



CHIESA DI S. SALVATORE - IVREA

GI OVEDI 17 MAGGIO 2007 H 12.30 - 13:00

PRANZO DI FINE ANNO

Ristorante dell'OSTELLO SALESIANO EPOREDIESE

Via San Giovanni Bosco, 58 IVREA



MENU'

ANTIPASTI

Prosciutto crudo con frutta fresca in fantasia

Bresaola della Valtellina con noci e rucola

Gamberetti in salsa aurora

PRIMI PIATTI

Agnolotti alla piemontese al sugo di arrosto

Risotto con punte di asparagi

Sorbetto alla mela verde offerto dalla casa

SECONDI PIATTI

Stracotto di vitello al Cabernet

CONTORNI

Patatine novelle al forno

Misto di verdure all'orientale

DESSERT

Crostata di fragole

Caffè - Pussa Cafè

BEVANDE

Erbaluce di Caluso - Grignolino - Dolcetto

Acqua minerale

COSTO DEL PRANZO € 22,00. PRENOTAZIONI PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICA C. NIGRA - P.ZZA OTTINETTI, 30 IVREA - (I° PIANO ORE 9,30 - 12,30) -. GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI ISCRIVERSI NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE - GRAZIE!

**MOSTRA DI SCULTURA,
ACQUERELLO,
PITTURA, CERAMICA
DECOUPAGE, FOTOGRAFIA.**

A cura dei rispettivi laboratori



**MUSEO CENTRO STUDI D'ANDRADE
Via Giuseppe Quilico, 1 - PAVONE**

Inaugurazione domenica 27 maggio h 15:00

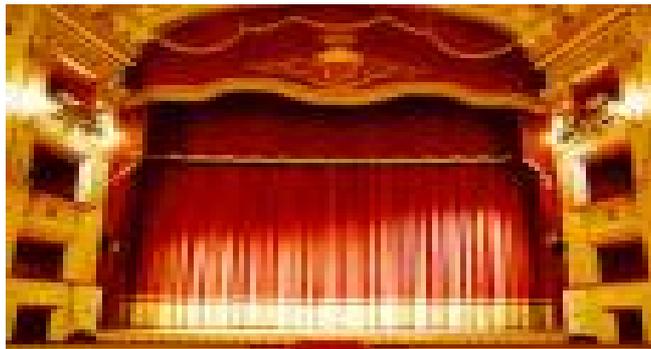
*Esposizione al pubblico nei giorni di
venerdì 1 giugno dalle ore 18:30 alle 22:00
sabato 2 giugno dalle ore 10:00 alle 22:00
domenica 3 giugno dalle ore 9:00 alle 22:00*

MARTEDI' 8 MAGGIO 2006 ORE 15.00

'L LABORATÒRI TEATRAL 'N PIEMONTEIS
A PRESENTA

« *COL' ANTRIGANTA MARE MADON A* »

*Commedia brillante in tre atti
di Luigi Oddoero*



RI ELABORASI ÒN DÈL LABORATÒRI
TEATRAL 'N PIEMONTEIS DL' UNIVERSITA'
DL'A TERSA ETÀ D'IVREA

Regia 'D GRAZIA ARDISSONO

ORATORIO SAN GIUSEPPE - IVREA

LABORATORIO DI TEATRO IN ITALIANO

ORATORIO SAN GIUSEPPE - IVREA

GI OVEDI ' 10 MAGGIO 2007 - ORE 15.00

POMERIGGIO IN GIALLO DELITTI E DINTORNI

REGIA DI MARIA LUISA CAMUSSO



MARTEDI ' 15 MAGGIO 2007 - ORE 15.00

ORTENSIE BLU

COMMEDIA GIALLA IN DUE ATTI

DI

DI MARIA LUISA CAMUSSO

REGIA DI MARIA LUISA CAMUSSO

LUNEDI' 14 MAGGIO 2007 - ORE 15:30

CONCERTO DEL CORO DI CANTO POPOLARE

Diretto da ROSA VENTURA



ORATORIO SAN GIUSEPPE - IVREA